

TORRE LITTORIA – TORINO

Benedetto Camerana (Camerana&Partners)

Benedetto Camerana e Roberta Chionne

Il progetto portato a termine da Benedetto Camerana è uno degli interventi di punta della collezione Prestige, ampio programma di offerta residenziale di alto livello, con cui Reale Immobili, società di Reale Group, rafforza la sua offerta nel segmento residenziale nei centri storici delle principali città italiane. La riprogettazione della Torre Littoria per creare residenze uniche, con accesso esclusivo al piano si avvia a dicembre 2017 come esito di un concorso vinto da Benedetto Camerana. Lo studio torinese già nel 2011 aveva

vinto un primo concorso, poi non portato a termine, che prevedeva la realizzazione di un bar agli ultimi due piani e di un ristorante sul terrazzo dell'ottavo piano, affacciato sulla scenografia barocca di piazza Castello, accessibili tramite un nuovo ascensore panoramico vetrato.

Il progetto

Le residenze ridisegnate da Camerana per Reale Immobili accolgono la vista di Torino rendendola la protagonista principale del progetto.

Il progetto dei nuovi appartamenti sceglie di valorizzare l'affaccio sulla città, e di portare all'interno la sinottica del paesaggio attraverso l'eliminazione delle partizioni esistenti, l'apertura di una grande zona giorno open space e l'utilizzo di superfici vetrate e riflettenti. Tra le suggestioni alla base del progetto ci sono memorie personali, come il primo volo in aeroplano di Camerana, con il ricordo dell'atterraggio su Torino sopra piazza Castello e del viaggio a New York tra le modernità dell'interior design del Jumbo jet, la scala elicoidale



interna, le superfici in poliestere e le sinuosità di Saarinen all'arrivo al terminal TWA, ma anche le impronte progettuali del passato e le visioni del Theatrum Sabaudie. Temi che avevano già ispirato nel 2003 la ristrutturazione del piano 13, trasformato da Camerana nella propria abitazione.

Nel 2011 la Torre è oggetto di un concorso, vinto dallo studio, per la realizzazione di un bar agli ultimi due piani e di un ristorante sul terrazzo dell'ottavo piano affacciato su piazza Castello, ma il programma viene abbandonato per l'opposizione del Sovrintendente. Nel 2017 lo studio vince anche il successivo concorso dei piani della Torre in appartamenti di alta gamma, cui segue l'affidamento dell'incarico diretto. Il progetto, partito da un'ipotesi di piano campione, riprende i punti cardine del

piano 13 - la trasformazione degli spazi in un open space con blocco cucina al centro - e adatta l'esecutivo alle caratteristiche specifiche di ogni piano della Torre. Per le partizioni opache è stata scelta la neutralità del grigio, scuro per i soffitti e chiaro per le pareti, in grado di restituire le variazioni cromatiche e luministiche del cielo e fungere da sfondo per la successione di finestre-quadro sulla città. Questi equilibrati interni sono animati da un gioco di riflessioni sulle superfici interne vetrate, lucide o specchianti che moltiplicano e sovrappongono le vedute degli edifici simbolo di Torino generando una sorta di caleidoscopio barocco.

Un gioco che ha il suo apice scenico nella bolla vetrata della cucina, evoluzione del cilindro opaco del piano 13 contenente cucina e servizi. In questo

progetto, il volume cilindroide si ispira alle installazioni riflettenti di Dan Graham e la cucina diventa un epicentro funzionale e scenografico intorno al quale ruota la zona giorno, un vero e proprio allestimento per lo showcooking e la teatralizzazione del rapporto tra chi invita e gli ospiti.

Il lusso cresce secondo un principio ascendente partendo dalla categoria D dei piani 4, 5, 6 privi di vista panoramica. Gli alloggi B e C indicano due duplex situati nella parte mediana della torre, composti da un piano notte con tre camere, di cui una padronale con bagno esclusivo, palestra e sauna, e un piano giorno collegato ai grandi terrazzi dei piani 8 e 11, uno con spettacolare affaccio su Piazza Castello e l'altro con la vista sulle montagne e la zona sud di Torino. Accessibili anche esternamente al piano, sono collegati all'interno da una scala elicoidale in acciaio e rovere progettata trasformando un modello già in produzione. Tutti gli appartamenti offrono una dotazione impiantistica di altissimo livello che garantisce l'isolamento acustico dall'esterno e un comfort termo-igrometrico molto elevato, attrezzature avanzate di domotica e un progetto illuminotecnico con led multicolor programmabili. Gli impianti tecnologici sono a scomparsa e gli arredi sono stati studiati su misura, insieme a oggetti e rivestimenti, per ottimizzare e valorizzare al massimo gli spazi dei diversi ambienti.



SCHEDA TECNICA

Progetto:

Benedetto Camerana (concept, progetto architettonico e interior design, direzione artistica)

Localizzazione:

Torino, Via Giovanni Battista Viotti, 1

Realizzazione:

Eseguita

Committenza:

Reale Immobili S.p.A.

Dati dimensionali:

1.700 mq

Fotografie:

Studio Arch. Camerana